

La nostra Lotta

ORGANO DELL' U. A. I. S. DEL CIRCONDARIO ISTRIANO - TERRITORIO DI TRIESTE

Il successo della Mostra è il vostro successo

Prossimamente la traduzione integrale di tre articoli della „Borba“ in merito alla campagna antijugoslava

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: Riva Castellone 2 - CAPODISTRIA, tel. 9

ABBONAMENTI: Zona B: anno jugl. 300; semestre jugl. 170; trimestre jugl. 90. Zona A: anno L. 700; semestre L. 370; trimestre L. 190 - Jugoslavia: anno din. 90; semestre din. 48; trimestre din. 25

ANNO I - N. 6 - UN NUMERO: J.G.L. 7.-, L. 15.-, DIN. 2.-

Per la vera libertà

Come in ogni momento importante per il nostro popolo, che vive nel territorio di Trieste...

moeratica della zona A. Ma è proprio questa la chiave che ci permette la comprensione della iniziativa di quel GM. L'unità delle forze democratiche della zona A è stata distrutta da Vidali e dalla sua orca...

CONTRO OGNI AZIONE SABOTATRICE

PER LA VERA DEMOCRAZIA NELLE ELEZIONI CONSEQUENTE POSIZIONE DEL P. C. T. d. T.

Il Comitato Centrale del PC TLT ha discusso nella sua riunione del 6 c. m., i problemi relativi alla situazione politica del TLT.

1) Il PC del TLT già da lungo tempo chiede che vengano indette le elezioni amministrative e particolarmente dopo l'entrata in vigore del trattato di pace con l'Italia...

organi dell'amministrazione pubblica e sia posto un termine al sistema delle nomine dall'alto per decreto, dei «rappresentanti del popolo» contro la volontà della popolazione...

e) che le elezioni effettuate sotto il controllo di commissioni elettorali in cui devono essere rappresentati tutti i partiti politici e le organizzazioni democratiche.

4) Invita tutta la popolazione democratica a lottare decisamente contro la politica del Governo Militare anglo-americano che mira ad impedire l'affermarsi della volontà delle masse democratiche popolari triestine...

Morte al fascismo Libertà ai popoli! C.C.P.C. TLT

Ancora sulle scuole slovene Son sempre troppe poche

La campagna nazionale sciovinista iniziata tempo fa, dalla reazione triestina ed appoggiata strenuamente da tutta la stampa e essa infuocata, ha avuto recentemente il suo crisma ufficiale da parte del Consiglio comunale di Trieste...

Quantunque i cittadini sloveni siano ritenuti uguali a quelli italiani nella loro qualità di contribuenti, nondimeno i consiglieri del Comune ritengono che a Trieste esistano scuole slovene inutili e insensatamente organizzate.

Rifiuto sovietico

PALAZZO DI CHAILLOT - Il Consiglio di Sicurezza ha approvato l'iscrizione nel suo ordine del giorno della lagnanza presentata dai «tre» contro l'URSS in merito a Berlino.

Congresso aviatore Est-Europeo

PRAGA - Si è iniziato oggi a Praga una conferenza alla quale partecipano i dirigenti delle linee aeree civili attualmente in funzione nei paesi democratici dell'Europa orientale.

Comunali in sciopero

ROMA - Durante le trattative continuate i giorni scorsi per la composizione della vertenza sindacale che ormai da 12 giorni tie-



A Caifa, nei bazar ove una volta si vendevano tappeti orientali e narghile, i piccoli mercanti d'armi esercitano ora il loro redditizio traffico. I «Thompson» ed i «Brent» sono diventati generi comuni, quanto i pettini e le pantofole colorate.

Per chi suona la campana?

Qui giace il C. L. N.

Nonostante le lacrime di eccor-dillo, versate in abbondanza dai vari fogli reazionari stampati a Trieste, ed a dispetto della veste di martirismo con la quale i detti fogli hanno voluto avvolgere gli imputati, il processo di Capodistria a carico del gruppo terrorista «C. L. N. Istriano» ha avuto sull'opinione pubblica l'effetto di quello che inevitabilmente è stato, cioè la definitiva sconfitta di ogni tentativo imbecille di questa organizzazione a delinquere, con ben nota sede in uno dei ancora ben più noti palazzi alla periferia di Trieste...

Vengono cadere così, miseramente, con lo smascheramento dei terroristi processati a Capodistria la scorsa settimana, da un Tribunale dell'Amministrazione Militare Jugoslava, i vari memoriali inviati all'ONU (per chi se

ricorda) nei quali i galantuomini del «C. L. N. Istriano» (ma he erazza di spudorati!) accusavano i poteri popolari della zona B di perseguire le persone dissenzienti dalle ideologie del potere stesso, con sistemi terroristici ed altre pazzane del genere.

Ora si è scoperto, con ampio materiale di prova, chi sono i terroristi che nell'Istria cercano, o meglio hanno cercato ma male gliene incolsero, di perseguire i dissenzienti delle proprie ideologie.

Sempreché si voglia credere che una banda di criminali possa avere delle ideologie.

Il «C. L. N. Istriano» dunque è stato liquidato, senza speranza, per sempre. Liquidato dalla sua stessa scemenza a tanto l'ora. Morto nella vergogna e nel delitto è vissuto.

La morte di un criminale è un bene per l'umanità.

Questo ordine è decisamente in contrasto con lo spirito e la lettera del trattato di pace e con lo statuto del TLT il quale attribuisce esplicitamente la cittadinanza del TLT per tutti coloro che fino al 10 giugno del 1946 abbiano avuto la residenza stabile in questo territorio.

Tutto ciò dimostra che l'Amministrazione militare anglo-americana non intende abbandonare la politica di violazione del trattato di pace e di favoreggiamento delle forze reazionarie e scioviniste a danno della popolazione democratica del TLT.

3) Per tali ragioni il Comitato Centrale del PC TLT decisamente chiede:

- a) che il suaccennato ordine venga abrogato ed in sua vece sia emanato un nuovo, che attribuisca chiaramente, in armonia con le disposizioni del trattato di pace, il diritto di voto a tutti coloro che il 10 giugno 1946 abbiano avuto residenza stabile nel territorio di Trieste;
- b) che si riconosca il diritto di

Nuova vita nella campagna istriana

A una quindicina di chilometri da Capodistria, sulle colline in un comune della zona alla data dell'entrata in vigore del trattato di pace e che a quell'epoca risultavano cittadini italiani, significa mettere decine e decine di migliaia di persone provenienti dall'Italia dopo il 41 nella possibilità di sommerge, dato il loro orientamento politico, la volontà della popolazione triestina. A tal riguardo, bisogna ancora rilevare la grande ingiustizia che viene commessa nei confronti di coloro che dovettero abbandonare la loro città natia causa il terrore fascista e sciovinista, i quali sono oggi considerati più stranieri degli stranieri giunti qui ieri.

Tutto ciò sta a dimostrare che il momento della pressione popolare non ha influito sulla determinazione del GM e che per tale ragione le masse democratiche della zona A (in ciò sono interessate però anche quelle del territorio B data l'unità del paese) considerino l'iniziativa del GM relativa alle elezioni come un dato di fatto, trattenendosi però dal cadere nell'illusione che con ciò le loro aspirazioni siano state soddisfatte. La lotta per le elezioni veramente democratiche nella zona A si preannuncia dura, anzi durissima e per il conseguimento di un successo reale ed effettivo è necessaria la massima unità della popolazione de-

tri della zona istriana, viene ricostruito con criteri nuovi, secondo un piano regolatore.

Qualcuno potrebbe forse obiettare che di paesi distrutti decine e decine, centinaia e migliaia sono stati ricostruiti in ogni parte dell'Europa che ha conosciuto le distruzioni della guerra, e che per tale ragione la ricostruzione di uno di essi, sconosciuto in ogni dove, non rappresenta un qualche cosa di straordinario. Non è il fatto della ricostruzione in se stesso quello che più merita l'attenzione del visitatore. Ciò che conta effettivamente in tutto ciò è il nuovo spirito che anima questi rudi contadini della campagna istriana che già nel lontano 1943 hanno abbandonato i loro atterzi agricoli ed impugnato il fucile per combattere l'occupatore nazi-fascista. Il movimento di liberazione nazionale ha attratto nelle sue file questi uomini già prima. Sin dal 41-42, gruppi di attivisti hanno cominciato a lavorare per organizzare un largo movimento di liberazione. Ma è specialmente con la capitolazione dell'Italia fascista che il movimento prende una piena consistenza. I giovani e gli uomini validi cominciano ad affluire nelle file dei reparti partigiani. Siamo fieri ai primi inizi. Tutto il movimento soffre ancora delle deficienze che sono state proprie a tutti i movimenti consimili. Però piano e piano si fa strada la con-

vincione che la lotta armata contro il nazi-fascismo esige ancora molti sacrifici, che essa sarà dura e che a mezzo suo gli uomini devono temprare le loro forze per essere in grado di sostenere.

La grande offensiva nazista del settembre - ottobre 1943 porta con se una breve, ma tremenda visita degli occupatori nazi-fascisti nel paese. Un pugno di partigiani aveva attaccato la caserma dei carabinieri, ma questi riuscirono a resistere. L'indomani arrivarono da Capodistria i rinforzi e tutta la stazione venne sgomberata. Fu in quell'epoca che gli occupatori nazi-fascisti incendiarono 72 edifici e mandarono nei campi di concentramento alcune ragazze del paese.

Intanto la guerra prendeva sempre più vaste proporzioni. La lotta si faceva sempre più dura. L'episodio più eroico però cui ha assistito questo paese è avvenuto ai primi di giugno 1944. Una settantina fra tedeschi e fascisti di cui alcuni elementi di Capodistria, avevano fatto una puntata nel paese. Dopo aver messo insieme una trentina di persone in maggioranza uomini, essi si accingevano a trascinarli altrove, verso il supplizio e i campi della morte. Era notte. Nel paese attendeva la colonna dei prigionieri per essere avviata verso un triste destino. Un pugno di ardimentosi, una quindicina di partigiani, si trovava nelle vicinanze. Il comandante del reparto comprese bene la situazione. Diede ordine ai suoi uomini di attaccare il reparto nemico facendoli uccidere o ferire, gridando e urlando nella notte, quasi che gli attaccanti fossero per lo meno un battaglione. Il nemico fu preso dal panico. Abbandonò dopo una breve sparatoria, le sue posizioni lasciando sul terreno morti e feriti. Davanti a un edificio in cui erano state rinchiusi le vittime, guaiava tagliato in due un noto fascista di Capodistria, che si era assunto il triste ruolo di capofila. Davanti alle sue vittime, l'aveva raggiunto la raffica vendicatrice. Il giorno seguente portò nel paese un grosso reparto di nazi-fascisti. Il paese fu dato al sacco. Quel che c'era da portar via fu caricato sui camion. Le case che erano ancora in piedi, furono bruciate. Ma la gente non disperava. Tutti erano contenti dell'azione dei quindici eroici partigiani, i quali avevano salvato la vita a molti giovani e uomini nel pieno fiore dell'età. Allora tutti gli uomini validi presero la via della montagna. Il paese diede oltre duecento militanti nelle file dei reparti partigiani. Insieme all'esercito di liberazione essi combatterono, insieme ad esso vinsero la battaglia contro l'occupatore sanguinario. Con la vittoria si apriva una

epoca nuova. Tutto però era distrutto, tutto si doveva rifare. Gli uomini però che si erano temprati in centinaia e centinaia di battaglie, nel lavoro pieno di pericoli sul terreno, non potevano disperare. Tutti si misero al lavoro. Dapprincipio le difficoltà erano enormi. Man mano esse vennero superate. Si organizzò una cooperativa di ricostruzione. Man mano questa atrasse la grande maggioranza della popolazione in cui erano state rinchiusi le vittime, guaiava tagliato in due un noto fascista di Capodistria, che si era assunto il triste ruolo di capofila. Davanti alle sue vittime, l'aveva raggiunto la raffica vendicatrice. Il giorno seguente portò nel paese un grosso reparto di nazi-fascisti. Il paese fu dato al sacco. Quel che c'era da portar via fu caricato sui camion. Le case che erano ancora in piedi, furono bruciate. Ma la gente non disperava. Tutti erano contenti dell'azione dei quindici eroici partigiani, i quali avevano salvato la vita a molti giovani e uomini nel pieno fiore dell'età. Allora tutti gli uomini validi presero la via della montagna. Il paese diede oltre duecento militanti nelle file dei reparti partigiani. Insieme all'esercito di liberazione essi combatterono, insieme ad esso vinsero la battaglia contro l'occupatore sanguinario. Con la vittoria si apriva una

fiammeggiante l'avrà ripoerta. Poi, fra poco diverranno sistematica una grande sala cinematografica, un locale, altre sale minori, adatte per riunioni, uffici della cooperativa ecc. ecc. Il paese avrà a propria disposizione un edificio, dove sempre più intensamente potrà svolgere le sue più svariate attività.

La gente del paese può andarsene orgogliosa. L'edificio sarà costruito in tempo di record. Non sono passati nemmeno due mesi da quando, nel quadro della gara bimestrale, la costruzione ne è stata iniziata.

Nell'osteria del paese, una casa ancora in costruzione, abbiamo avvicinato alcuni contadini, già più anziani. Sono gente che non parla troppo, che non è presa da entusiasmi fuori posto. Abbiamo chiesto ad essi, che cosa pensassero di tutto ciò che sta accadendo di essi e del loro paese. Nessun rimpianto per il passato, quantunque si comprenda che per tutte le ragioni di questo mondo Trieste e questa zona dovrebbero formare un'entità unitaria economica.

Ci siamo allontanati da questo paese con la convinzione che uomini di tal fatta dovranno conseguire nella loro vita dei successi rilevanti. Nello stesso tempo però abbiamo pensato con indignazione alla feroce campagna che al di là della linea di demarcazione la reazione triestina insieme ai suoi servitori della orca vidalista, muove contro i poteri popolari della zona B, contro le conquiste delle masse lavoratrici. Che gli opportunisti ed i liquidatori del movimento democratico a Trieste vengano qui, ma non vengano per distruggere, bensì a dare una mano a questo popolo che lotta quotidianamente per crearsi un migliore avvenire. Questo è il terrore che regna nella zona B. Lavoro, lavoro e poi ancora lavoro, con la soddisfazione di ogni giorno nel vedere i suoi frutti.



SPIRITO E CULTURA DEI NEGRI D'AMERICA

L'UOMO di CARBONE CONTRO IL PREGIUDIZIO

Chiedemmo al famoso commediante venuto in Italia, qualche notizia sulla vita dei negri di America. «Uguale a quella di prima», ci rispose. «E il teatro negro?»

con metodi democratici: in esso i negri ebbero grande parte, e la più originale. Il maggior numero di opere nuove di drammaturghi negri fu messo in scena al Teatro Federale, che sfornò anche una messe di tecnici, registi attori.

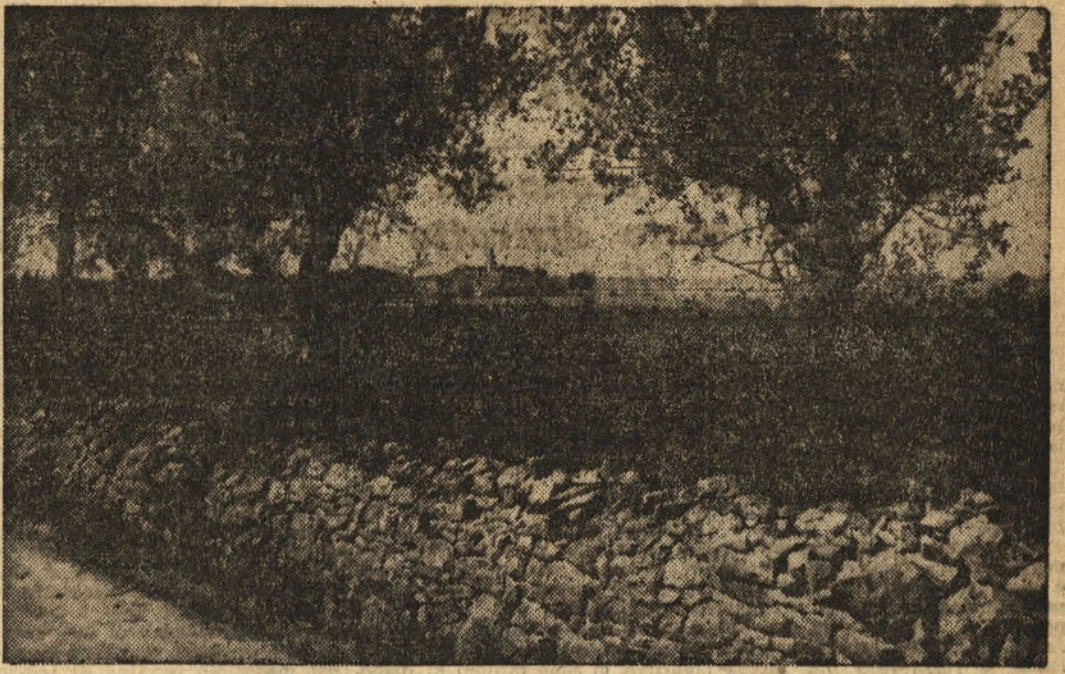
Forse questi anni di grandi speranze e delusioni non vedranno risorgere ancora il teatro negro, limitato tuttora dalla ondeggiante curiosità dei bianchi e dall'eccezionalità del repertorio.

costeggiava una volta l'America del Sud e la sua provvista d'acqua si esaurì. I marinai soffrivano atrocemente la sete. Finalmente comparve a portata di voce un vapore, e gli fecero segno che mandassero dell'acqua.

Resta pur sempre un granchio

Il signor Jean Pierre-Paul Cezane, nipote del pittore Cezane e pittore lui stesso, recandosi nell'America latina ha fatto scalo a Lisbona. Egli ha ricevuto un'accoglienza molto calorosa da parte delle autorità e dei rappresentanti della stampa.

ALBUM ISTRIANO



LA BELLA CITTANOVA

UN BIMBO non RITORNA

So di un bambino che uscito di casa per andare a scuola non ha fatto più ritorno in famiglia. Meglio potrà dire che uscito di casa un mattino lui non è andato più a scuola e non è più tornato a casa.

casà; e più d'ogni altro fatto lo convinceva la vista d'un alto obelisco al centro di una piazza che lui ricordava bene d'averlo spesso attraversato in compagnia della madre.

In soffitta. Chi lo avesse attentamente osservato, quel bambino ogni tanto sostava per guardarsi una mano, come se da un'invisibile ferita gli sprizzasse una perenne gocciolina di sangue.

COLLEZIONI PROIBITE AI MINORENNI ED AI DEBOLUCCI

ANCHE SOTTO VETRO col virus non si scherza

A Colindale, sobborgo settentrionale di Londra, esiste una costruzione dall'apparenza modesta, dove sono custoditi i più grandi nemici del genere umano: i batteri.

provocano tutte le malattie di carattere infettivo, finora conosciute. Il 40 per cento delle malattie fino ad oggi elencate provengono da organismi vivi, come i bacilli, i virus e i funghi.

lattia infettiva; il loro numero si accresce però giornalmente a ritmo elevato. Allo scopo di arricchire la collezione di bacilli, specialisti dell'Istituto sono alla continua ricerca di questi bacilli.

questi ultimi anni ha accresciuto sensibilmente il pericolo di infezioni provenienti soprattutto da paesi orientali. Recentemente in un aeroporto inglese, furono notati due topi neri in un aereo proveniente da Karaki, nascosti fra i sacchi durante le operazioni di carico.

Racconto di LIBERO de LIBERO

escono di scuola o che giocano ai giardini pubblici, osservo scrupolosamente ogni bambino che incontrasse. Una volta sembrò persino, attraversando in automobile una piazza, di averlo intravvisto all'angolo di una strada, lacero, stendere la mano ai passanti, ma tornando sul posto quel bambino era già scomparso.

un altro bambino che lo invitava a sfogliare insieme a lui un gran libro illustrato di figure di ogni specie. Cominciò a soffrire per un certo libro che pochi giorni prima aveva trafugato ad un compagno di scuola, un piccolo libro con illustrazioni di caccia che desiderò tanto e subito, si da farlo sparire abilmente dentro la sua giacca e portarselo a casa e nascondendolo dentro il cassetto di un tavolo relegato in soffitta.

A quando la suggestione in pastiglie

MAL DI MARE? fatevi ipnotizzare

James Braid fu il medico inglese che nel 1842 introdusse nell'uso corrente il termine «ipnotismo», e diede, a questo confuso, inspiegabile e tuttora indefinito fenomeno, un sistema che è durato fino ad oggi.

Insospettata dai suoi continui successi e dalla sua straordinaria rapidità, una commissione di scienziati, messa d'accordo con la B.E.C., ha invitato il giovanotto a sottoporsi a una prova del fuoco: ipnotizzare una ragazza per televisione.

«Ognuno può essere ipnotizzato, e ognuno può ipnotizzare» sostiene tranquillamente Casson. «Non c'è alcun trucco in una questione strettamente personale. Tutto sta ad essere psichicamente più forti del soggetto. Forza che non si conquista né con l'intelligenza né con la cultura, ma con la volontà. Bisogna imparare innanzi tutto l'idea del digiuno Tennessee Williams, di sonno. Imposta questa, tutte le altre seguono, come in un gioco di marionette. Io sono pronto a scommettere che se ogni ipnotizzato un individuo e gli dico di tornare da me venerdì prossimo che

mi vedrà con le ali o la coda, venerdì prossimo l'individuo non mancherà all'appuntamento e al sole vedermi ricadrà nella primitiva suggestione e mi vedrà effettivamente con le ali e la coda».

L'Istituto coloniale non si occupa solo di batteri di malattie pericolose come la tisi, il colera, il tifo ecc., ma vengono presi in esame anche batteri molto più innocui, come il batterio che provoca la febbre tifoide.

COSE DI GRECIA



Si tratta di un giovane di 24 anni, alto, pallido, con occhi stranamente piccoli e vicini, i quali, solo a guardarli, danno una sensazione di angustia e di paura.

INIEZIONI SENZ'AGO E TALPE A MOTORE



piccolo apparecchio tubolare, nel quale si colloca una capsula contenente il medicamento. L'estremità perforata dell'apparecchio si inserisce nella pelle, poi si preme una molla che aziona un pistone, e il liquido viene scacciato dalla capsula e lanciato sotto la pelle in forma d'un getto.

Innalzarsi nei cieli, sprofondarsi nei mari, fu il sogno degli inventori di tutti i tempi. Ma dopo realizzare un sogno, altri ne sorgono più arditi e più ambiziosi. E maneva da esplorare la vita all'interno della terra, vita della quale poco si conosce, poiché, il traforo di una galleria, richiede anni di fatiche e quel che può dirsi un sondaggio geologico è troppo poco per la nostra curiosità, e non mette l'uomo a contatto diretto dei misteri delle profondità terrestri.

Il suo difficile lavoro di progettazione. L'apparecchio è ora costruito. E ora ha una parte centrale, atta a contenere un uomo, possiede una testa a guida di perforatrice dentata, e una coda formata da vari elementi i quali servono a far forza contro la parete della galleria.

galleria. Il tutto è azionato elettricamente e l'alimentazione si fa a mezzo d'un cavo che la parte meccanica si trascina dietro, srotolandolo. Seppure la macchina non sia ancora perfetta, essa già funziona in una zona mineraria del Montana. Non corre pericolo che l'uomo riesca ad annegare nella sua velocità attuale, che è di 10 metri all'ora. Quali saranno i suoi usi? Molti si possono intravedere, tutti non si possono prevedere.

Sanatop. Una ragazza patigiana dopo una settimana di cure e di interrogatori viene condotta alla fuellazione.

Francis Kane

Il nostro progresso economico

Per risanare l'economia del dopoguerra, per ricostruire ciò che è stato distrutto è necessaria la mobilitazione di tutte le forze produttive!

Le distruzioni della guerra hanno danneggiato economicamente molti paesi e peggiorato quindi le condizioni di vita della popolazione, in special modo quei lavoratori che già prima della guerra vivevano in condizioni misere...

Per il problema del potere, ma per produrre più che sia possibile. Molti rimangono sorpresi quando viaggiano attraverso la Jugoslavia vedono grandi fabbriche in costruzione, nuove autostrade cementate, nuovi ponti. Essi rimangono sorpresi, quando sentono dire che in Jugoslavia non vi esiste la disoccupazione...

Ma senza poter soddisfare i suoi bisogni; sapevano anche che quella era l'unica via per poter finalmente soddisfare un giorno tutte le sue necessità, compresa la sua indipendenza. Chi era disoccupato entrava nella fabbrica, chi era occupato lavorava oltre l'orario per produrre per tutta la collettività...

zione di tutte le forze produttive, e quindi l'unica per ottenere la sistemazione economica e l'indipendenza del popolo lavoratore di Trieste, noi non dobbiamo far altro che mobilitare completamente tutte le nostre risorse produttive. Noi dobbiamo organizzare il lavoro volontario in modo da adempiere tutto il nostro programma di ricostruzione...

Nuova produzione per i fabbisogni immediati

ricchezze e dei suoi capitali, oggi tutti lavorano e producono. Dove sta il segreto di tutto ciò? Esso sta soprattutto nel fatto che con l'abbattimento del governo capitalista, attraverso la lotta di liberazione, il popolo ha potuto sprigionare tutte le sue capacità produttive e far sì che i prodotti del suo lavoro venissero impiegati, parte per il fabbisogno immediato, cioè in generi di sussistenza, e parte, quella che prima rimaneva ai capitalisti, negli investimenti, in altre parole, nell'edificazione della grande industria e di tutto quanto può completare i fabbisogni di un popolo libero, compresa la difesa delle conquiste della lotta di liberazione...

Il popolo rimasto solo padrone della grande fonte di tutti i beni, cioè della capacità di produrre, poteva finalmente disporre per sé di questi beni; e tanti più ne avrà, quanto più ne produrrà. Solo attraverso lo sfruttamento di lavoro le risorse produttive del paese si è trasformato. Dalle rovine sono sorte le nuove fabbriche ed ogni lavoratore ha potuto avere un impiego e ricevere un giusto salario.

Quali sono i nostri compiti, nelle nostre condizioni, con la speranza di tali fatti e di tali insegnamenti? Quali sono i nostri compiti particolari per la zona B? Mentre dall'altra parte, nella zona A, i lavoratori coscienti si battono e devono battersi per la applicazione del programma del Partito Comunista del TLT, elaborato dal congresso costitutivo, come unica via per la mobilitazione di tutte le forze produttive...

E' proprio il problema dell'immediata e maggiore possibilità della mobilitazione delle forze produttive nel campo del lavoro che deve preoccupare in ogni paese il popolo lavoratore. E' naturale però che nei paesi capitalistici dove il potere è nelle mani degli sfruttatori, di coloro cioè che sono la causa della miseria del popolo lavoratore, che per risolvere la crisi cui sono condannati dal loro sistema, devono provocare le guerre...

L'edificazione della grande industria

Non appena in Italia, in Francia, e negli altri paesi che vivono in tali condizioni, il popolo sarà al potere, esso potrà, come in Jugoslavia, battersi non più...

Campionato TLT

(continua dalla seconda pag.) Gli attaccanti piranesi si portano sotto la rete dell'OMMSA e sparano contro di essa dei precisi palloni, che vengono parati mirabilmente da Pitacco, oggi in giornata di vena. Le azioni del Pirano si fanno sempre più decisive e al decimo minuto Rusconi approfittando di una papaera della difesa triestina, mette in rete, segnando così l'unico punto del Pirano.

risultati dell'ipnosi nella psiconeurosi, fu abbandonata. Oggi sta rientrando per la terza volta: nell'insonnia, nell'anestesia, nell'asma, nella (pare) febbre del fieno e mal di mare (il quale è un fenomeno suggestivo e nervoso, tanto è vero che i bambini non lo soffrono), nell'impotenza sessuale. Non è propriamente una cura, poiché, cessato il sonno artificiale, il soggetto si ritrova al punto di prima. E' un modo di eludere il male, brillante, ma non definitivo, di arrivare a Nuova York senza aver dato da mangiare ai pesci, o di trascorrere una luna di miele senza far magre figure.

Un bimbo non ritorna

(continua dalla terza pagina) Era un bambino che non poteva godere le infinite meraviglie della sua nuova vita in quella villa, per un rimorso che lo struggeva. Aveva potuto dopo tante prove, riconoscere l'edificio della scuola che a porte chiuse non gli permetteva di entrare, almeno per lasciare un biglietto al suo compagno. Dopo tanti sforzi, il bambino finalmente poté entrare in comunicazione con qualcuno che pur non conoscendolo accolse la sua confessione con dolcissima pietà; ma, quando fu il momento di dire nome, cognome, indirizzo della madre sua, non seppero dare una sola indicazione, un ragguaglio purchessia. E' vero che questa nuova possibilità lo dispensò almeno dal grovigliare per le strade notturne ma è anche vero che quella sua deficienza di memoria aggravava sempre più il suo stato, perché alle domande angustiate di qualcuno cui si rivolgeva lui sempre e solo ripeteva: «Dite a mia madre che il libro da me rubato si trova in un cassetto del tavolo che sta in soffitta...», arrestandosi a quell'immagine di soffitta mobiliata d'un tavolo con un libro dentro il cassetto, subito si allontanava quasi avesse dimenticato in qualche luogo l'indirizzo. E ancora non riesce a dire altro, questo bambino che ogni notte con la sua voce sconsolata implorava aiuto da qualcuno. Come la luce di una stella, impiegherà migliaia d'anni la sua voce, per giungere all'orecchio della madre. Libero e Libero

Ma di mare? (continua dalla terza pagina) tornò di moda, ma si cadde nello sbuso, per cui, visti i cattivi ri-

Grecia libera trasmette

BELGRADO - L'agenzia Tanjug ha diffuso il seguente comunicato del servizio d'informazione del generale Markos: «Nel corso dei combattimenti svoltisi sui Grammos le unità democratiche hanno sglorato il nemico dalle sue posizioni di Petra, Areni, Mukle e Kato. Venti soldati nemici sono stati uccisi, 50 feriti. I distaccamenti del generale Markos hanno catturato ingenti quantità di materiale di guerra nemico nel corso dei combattimenti svoltisi nel settore di Larissa nella Tessaglia, presso le località di Kueero, Guniza e Tonna. Respingendo l'offensiva nemica sul monte Orthis, le truppe cratiche hanno ucciso 24 soldati e ferito altri 31».

Timori atomici

PARIGI - A proposito delle notizie di fonte americana, secondo cui delle misteriose esplosioni localizzate nell'URSS sarebbero state ieri registrate in Svizzera, si precisa che in Francia è possibile registrare esplosioni di origine atomica specialmente nel caso in cui le eventuali esperienze si svolgono nell'atmosfera e non al suolo. Queste precisazioni sono state fatte dai direttori dell'osservatorio di Meudon e dell'istituto di fisica di Globe che erano stati interrogati circa le possibilità dei sismografi francesi. Tuttavia nei circoli scientifici francesi si ritiene che gli americani dovrebbero possedere degli strumenti di controllo infinitamente più sensibili dei sismografi adoperati in Francia.

ZURIGO - Il servizio sismologico svizzero dichiara di non assumere alcuna responsabilità in merito alle notizie diffuse all'estero, secondo cui i suoi apparecchi avrebbero registrato le esplosioni provocate da bombe atomiche. Esso dichiara di ignorare le origini di queste informazioni.

ULTIME NEL MONDO

Dimmi con chi vai...

WASHINGTON - Il Presidente della commissione delle forze armate del Senato è d'avviso che gli Stati Uniti debbono fornire un'appoggio militare ai paesi dell'Europa occidentale. Il sig. Gurney che rientra da un viaggio in Europa, ha infatti dichiarato alla stampa che per assicurare il successo del piano Marshall gli Stati Uniti debbono stabilire un'alleanza militare. D'altronde Gurney che, come è noto, ha visitato la Spagna nel corso del suo ultimo viaggio, ha ribadito le sue precedenti affermazioni secondo cui sarebbe opportuno condurre la Spagna in seno alle Nazioni Unite. Tutti coloro che resistono alla spinta dei comunisti, egli ha dichiarato, debbono comprendere l'interesse che c'è a far entrare la Spagna in seno all'ONU.

La „Jugoasbest“ funziona

BELGRADO - In Jugoslavia è entrata in funzione una nuova fabbrica di asbesto „Jugoasbest“ che è una delle maggiori del Balcani. Alla solennità che ha avuto luogo in tale occasione, hanno assistito rappresentanti del Ministero dell'Industria, autorità popolari e gran numero di cittadini. Compensi in denaro sono stati distribuiti ai migliori operai dell'edilizia che hanno partecipato alla costruzione della fabbrica.

Fratturato il re del Siam

LOSANNA - Il segretario del re del Siam, ha dichiarato che sembra che il sovrano non abbia riportato alcuna frattura, nel corso dell'incidente automobilistico. Per contro, le condizioni del suo nipote sarebbero più gravi.

Nuovo sistema film a colori

NIZZA - Dumas, Grosset e Marx inventori di un nuovo metodo di cinema a colori „duolog-macolor“ hanno presentato a Nizza una „Sinfonia provenzale“ primo film francese realizzato secondo il loro metodo.

Uragano all'Avana

MIAMI - L'uragano che ha devastato l'Avana la notte scorsa si è abbattuto all'inizio del pomeriggio di martedì su Key West all'estremità meridionale della Florida. E' la seconda volta in due settimane che questa città insulare è colpita da una tempesta tropicale, e si teme che anche stavolta i danni siano stati ingenti. Treni speciali sono stati inviati nella regione del lago Okechebe, già inondata dalle piogge torrenziali che hanno fatto seguito a questo uragano.

Riconoscenze fasciste

MONACO - Secondo certe informazioni il generale Franco avrebbe invitato la signora Canaris, vedova dell'ex capo del servizio di spionaggio della Wehrmacht, assassinato nel 1944 su ordine di Hitler, a stabilirsi con la figlia in Spagna. Franco avrebbe formulato quest'invito quale segno di riconoscimento per i servizi a lui resi dall'ammiraglio Canaris, il quale aveva consigliato di non entrar mai in guerra a lato del Fueher e di non farsi complice di Hitler quando quest'ultimo concepì il progetto di lanciare la Germania nella guerra.

I Sindacati Unici nella zona Jugoslava del T. d. T

Con il potere popolare per l'incremento della produzione

parando degli attivi di agitatori; per l'agitazione attraverso la stampa, l'agitazione evidente: grafici, parole, giornale murale, corrispondenza, ecc.; per la cultura e l'arte, formando le società artistico-culturali, i circoli drammatici, ecc. La cultura fisica forte l'uomo e lo abitano al lavoro.

La cultura fisica e lo sport è una parte importante della nostra economia. Questo ramo di lavoro ancora oggi abbraccia solo singoli operai che si organizzano nelle varie società sportive. Le culture fisiche forti l'uomo e lo abitano al lavoro.

La tecnica popolare è un altro settore del quale dovremo occuparci se si dare ai nostri giovani la possibilità di sviluppare le loro attitudini tecniche, formando dei gruppi che si dedicheranno alla radiotecnologia, aeromodellismo, mototecnica ecc. ecc.

Il ramo della pesca per l'economia del nostro Circondario è uno dei più importanti se consideriamo che la cittadina costiera in gran parte vivono da questa attività senza più contare l'industria conserviera del pesce di Isola, Capodistria, Umago e Cittanova, dove trovano occupazione un milione circa di operai. La fornitura del pesce alla popolazione è assicurata in tutto il Circondario.

Non occorrono commenti per conoscere che il Circondario, non si prestava sufficientemente per aiutare i pescatori a risolvere i loro problemi. Che a causa di ciò diventavano facile strumento al servizio di certi padroni di barca che riuscivano per parecchio tempo a corromperli indirizzandoli a vendere il pesce a Trieste, e seppure ritraevano i carburanti presso i nostri enti economici.

Ora i pescatori del nostro Circondario hanno dimostrato di essere sulla buona strada. Occorre però di certo che l'attività sindacale si intensifichi e che i loro sforzi finiscano con l'aiuto della nostra organizzazione si possano risolvere nella giusta maniera i loro problemi.

I loro problemi concreti sono: l'alimentazione, l'acquisto del materiale da pesca, le assicurazioni sociali, una giusta suddivisione del pescato, l'aumento del pescato ecc. Non si dovranno trascurare l'attività culturale e ideologica e le altre attività che deve svolgere l'organizzazione tra gli affiliati.

Nel nostro Circondario sono organizzati nei sindacati pure i contadini poveri e medi. Questa parte dei contadini organizzati è la più cosciente e progredita, che deve avere il ruolo di avanguardia della classe contadina per abbreviare lo sviluppo di una economia pianificata. E' necessario che questa parte compita per una più efficace attività.

I successi ottenuti nello svolgere i compiti nell'agricoltura di molte filiali sindacali agricole sono ottimi. Si sono riscontrate tuttavia molte mancanze che sono dovute alla poca conoscenza

particolare importanza sarà quindi di organizzare la riattivazione degli stallaggi già esistenti e la costruzione di altri per lo allevamento. Altri compiti del circolo di produzione possono essere: il primo di semenzatura, il controllo dello stesso, l'interessamento per l'acquisto dei concimi e la costruzione di concimale, lo acquisto di semi, attrezzi agricoli ecc. ecc.

Un settore che dev'essere particolarmente curato, sono le cooperative agricole e dove esisteranno, quelle di produzione. Il compito delle filiali sindacali è quello di aiutare a sviluppare le cooperative agricole e si sviluppi il venendo sempre più un operato economico di produzione per milioni di contadini.

Anche la lotta contro gli speculatori, in qualunque forma essi si presentino, attraverso la cooperazione e la collettività, deve essere svolta con sempre maggiore intensità.

Perché l'organizzazione sindacale possa effettivamente mobilitare i contadini lavoratori al lavoro per l'aumento della produzione, rafforzando così la nostra economia e necessariamente le loro condizioni di vita, deve fare conoscere agli organizzati le leggi e le disposizioni in genere emanate dagli organi del Potere Popolare. Esse devono essere studiate, osservate, e messe in vita

nell'interesse di ogni singolo e della collettività. Questi in breve i compiti che dobbiamo sviluppare e mettere in pratica. Dipende da noi tutti, dagli operai stessi, dagli imprenditori, dai poveri e medi se faremo o meno il necessario per migliorare il nostro tenore di vita.

Sarebbe errato credere che potremo realizzare questo detto senza un lavoro instancabile, per trovare ed applicare le necessarie forme organizzative. Il problema che dev'essere affrontato per primo è la struttura organizzativa, adeguata ai compiti che ci prefiggiamo.

Come si vede il lavoro sarà complesso e difficile. Le difficoltà saranno tante, come la scarsa esperienza dei nostri quadri, la opera solitaria della reazione ecc. Potremo affrontare e superare tutti gli ostacoli con un lavoro pratico e costruttivo, sfruttando al massimo la limitata volontà, la perseveranza e la tenacia che possiedono i nostri lavoratori.

L'attuazione dei compiti sopra annoverati, rafforzando l'Unione e la fratellanza sostanziale degli sloveni, italiani e croati, l'unità tra città e paese, tra operai e contadini, per l'applicazione del trattato di pace, per l'adeguamento della linea della federazione sindacale mondiale, unica base per la vittoria del popolo lavoratore contro l'imperialismo per una vita migliore.

SPORT-SPORT-SPORT-SPORT

Seconda giornata Coppa Gandusio

Sul campo asfaltato del C. S. Pirano con una giornata che ricorda quella del maggio, si è svolta nella ridente cittadina istriana la seconda giornata della „Coppa Gandusio“. Si sono trovate di fronte le squadre del Medusa di Capodistria, con quella di Cittanova, e quella del Pirano con quella di Isola, le quali in incontri accaldatai e incitati dal folto pubblico, hanno dimostrato il loro spirito sportivo e il loro agonismo. Gli incontri hanno avuto i seguenti risultati: Medusa (Cap.) Cittanova 51-1 Pirano - Isola 51-1 Ecco la cronaca: MEDUSA - CITTANOVA (51-1) Incontro semplice per la Medusa, la squadra di Cittanova ha fatto una buona prestazione. L'incontro iniziato, prorrotto ed è terminato con la supremazia assoluta delle capodistriane, non ha dato luogo ad azioni di grande importanza. Quello che ci è piaciuto di più, è stata la sim-

patia e sorridente difesa del Medusa, la Paruta che meno ha voluto sfogarsi; tanto da segnare 18 punti. Il primo tempo terminava con 23-1. Il secondo tempo portava sempre più in vantaggio la Medusa arrivata al punteggio suddetto. Ottimo l'arbitraggio del signor Bossi Lino. PIRANO - ISOLA (18-17) Il punteggio dice tutto e la partita è stata la più franca e la più combattuta della giornata. Il Pirano trovatosi di fronte un'isola indebolita dalla mancanza delle due migliori cestiste, ha messo fuori i denti e ha dato tutto se stesso, per riparare la sconfitta della domenica precedente. Ambedue le squadre si sono presentate con sole 5 giocatrici, tanto da ridurre alla fine della partita del tutto affannate. Nel primo minuto di gioco il Pirano segna 2 canestri ad opera della Tamaro, che pure oggi dimostra con la Patener di essere la migliore. Segna quindi un canestro l'Isola ed opera della Vascovia Nadia. L'Isola raccorda ancora le distanze con un tiro libero della Vascovia. Il Pirano, segna altri tre canestri seguiti da altri due dell'Isola. Il primo tempo si chiude con

il punteggio di 10 a 7 del Pirano. Il secondo tempo si fa sempre più infuocato, ma le piranesi calano di tono e le isolate sono quasi raggianti della vittoria, ma a otto minuti dalla fine la Vascovia viene espulsa per 4 falli personali, e poiché essa è la migliore, il Pirano se ne giova per tenersi sulla difensiva, tanto da portare a termine la partita con uno scarto minimo. Arbitro il signor Zecchini. PIRANO: Vlasco Wand, Pettenel Florio, Petronio Paola 23 p., Tamaro Gianna 12 p., Trost Nelly. ISOLA: Vascovia Nadia 11, Zano Lucia 2 p., Vascovia Anita 4, Morato Maria, Mollo Silvia, Venavner Anita. Ed ecco la classifica, dopo la seconda giornata: Medusa 2 0 1 59 19 2 Aurora 2 1 0 0 29 2 2 Isola 2 1 0 1 35 26 2 Pirano 2 1 0 1 20 45 2 Cittanova 1 0 0 1 1 51 0